

telefono	Via Santa Maria 6
fax	C.P.48
e-mail	091 935 21 50
	091 935 21 51
	info@bedano.ch
Funzionario incaricato	
	Curzio Sasselli
Telefono	091 935 21 50
e-mail	curzio.sasselli@bedano.ch

Bedano, 14 novembre 2017

---

## **Messaggio Municipale no. 08/2017**

concernente la richiesta di un credito di fr. 23'000 per l'acquisto e la posa di un impianto di videosorveglianza presso la zona di svago comunale

Egregio signor Presidente, Egregi signori Consiglieri,

con il presente messaggio, il Municipio sottopone alla vostra attenzione, per esame e approvazione, la richiesta di un credito di fr. 23'000 per la posa di un impianto di videosorveglianza presso la zona di svago comunale, che sempre più sovente è oggetto di vandalismi e d'infrazione agli orari d'utilizzo autorizzati.

L'impiego di strumenti video per la sorveglianza degli spazi pubblici suscita ovunque dibattiti. Le autorità dal canto loro manifestano un interesse crescente e concreto per questo tipo di soluzione, che pone però delicati quesiti di ordine etico e giuridico. Negli ultimi anni nel Canton Ticino molti Comuni si sono pronunciati a favore dell'istituzione di un sistema di videosorveglianza degli spazi pubblici o sono in procinto di farlo.

La videosorveglianza degli spazi pubblici è generalmente definita di natura dissuasiva, finalizzata espressamente a prevenire atti illeciti, a preservare l'integrità dei beni e a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico. Essa consiste nell'osservazione di una cerchia indeterminata di persone in un determinato luogo, come per esempio strade, piazze e giardini pubblici. La visualizzazione sotto forma di immagini e suoni relativi a persone fisiche e che consente di identificarle (poco importa se direttamente o indirettamente) costituisce infatti una raccolta di dati e di conseguenza una loro elaborazione ai sensi della Legge sulla protezione dei dati personali.

L'impiego di videocamere si pone in un rapporto conflittuale tra la legittima esigenza di proteggere persone e beni in determinati luoghi e la parimenti legittima necessità di garantire i diritti fondamentali correlati: l'esigenza di tutela della personalità si traduce, nell'ambito della videosorveglianza dissuasiva, nell'esigenza di una base legale che ne regoli la raccolta ed elaborazione.

La videosorveglianza, al pari di qualsiasi misura suscettibile di toccare i diritti fondamentali, oltre che essere prevista da una base legale, deve sempre essere suffragata, in particolare, da un interesse pubblico preponderante e risultare conforme al principio della proporzionalità.



---

In data 15 novembre 2012 il Consiglio comunale di Bedano ha approvato il regolamento comunale concernente la videosorveglianza, adottando la necessaria base legale. Rispetto alla proposta municipale, il Consiglio comunale aveva modificato l'art. 2. L'allora consigliere comunale Gerardo Rigozzi, aveva proposto di modificare l'art. 2, attribuendo la competenza al Consiglio comunale sui luoghi di posa e sull'uso di videocamere per il controllo del territorio e questo in particolare perché riteneva che la "privacy" del cittadino doveva essere garantita e condivisa dalla collettività in generale, proposta che ha ottenuto l'avvallo del Legislativo.

Il Municipio ritiene che la richiesta di posare un impianto di videosorveglianza presso la zona di svago comunale è giustificata dal continuo aumento dei vandalismi e per il continuo aumento di reclami dovuti al mancato rispetto degli orari d'apertura.

L'impossibilità di assicurare un controllo continuo da parte del Corpo di Polizia del Vedeggio, rende quasi sempre impossibile identificare i colpevoli di tali reati e prevenire il manifestarsi di nuovi casi.

Oltre ai problemi riscontrati in questo luogo, è immaginabile che in futuro il Municipio proporrà di estendere questo sistema di sorveglianza alla scuola dell'infanzia, al previsto edificio di scuola elementare e, in caso di esigenza, anche ai centri di raccolta dei rifiuti, che si immagina saranno oggetto di più infrazioni con l'introduzione della "tassa sul sacco".

Il costo per l'installazione di questo primo impianto di video sorveglianza, con sistema di visione e registrazione installato presso la casa comunale, è stato quantificato in fr. 23'000, secondo il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico comunale sulla base di offerte concrete, importo sul quale si soprassiede da esporre le conseguenze finanziarie, considerata la sua esiguità.

Il Municipio rileva che con tale intervento si potranno evitare continui costi di riparazione e sostituzione delle infrastrutture danneggiate e contenere gli interventi di pulizia degli operai comunali e di sorveglianza da parte della Polizia.

Visto quanto precede, vuoi per la necessità di poter intervenire tempestivamente in caso di esigenza, vuoi perché i limiti di spesa sono definiti e stabiliti dal Consiglio comunale per il tramite del regolamento comunale e vuoi per l'importante onere che ogni richiesta al Legislativo comunale comporta, il Municipio chiede pure che il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza venga modificato, al suo art. 2, come da proposta originale e quindi:

Versione attuale	Nuova versione proposta
Sono di competenza del Consiglio comunale la posa e l'uso di videocamere per il controllo del territorio, rispettivamente del traffico, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di finalità.	Sono di competenza del <b>Municipio</b> <del>Consiglio comunale</del> la posa e l'uso di videocamere per il controllo del territorio, rispettivamente del traffico, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di finalità.



---

Restando a disposizione per ogni ulteriore informazione che vi necessitasse in sede d'esame, invitiamo l'onorando Consiglio Comunale a voler

**deliberare:**

1. È concesso un credito di fr. 23'000 per la posa della videosorveglianza presso la zona di svago comunale, secondo i progetti e preventivi definitivi elaborati dall'Ufficio tecnico comunale il 3 novembre 2017.
2. Il credito sarà registrato nel conto investimenti del Comune.
3. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2020.
4. È approvata la modifica dell'art. 2 del Regolamento comunale concernente la videosorveglianza con il seguente tenore: *"Sono di competenza del Municipio la posa e l'uso di videocamere per il controllo del territorio, rispettivamente del traffico, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di finalità"*.

Con la massima stima.

**Il Sindaco:**  
  
Dario Frascina

**PER IL MUNICIPIO DI BEDANO**



**Il Segretario:**  
  
Curzio Sasselli

Risoluzione municipale no. 555 del 13 novembre 2017.

Allegati:

- Progetto e preventivo definitivi





## **POSA DI UN IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PRESSO LA ZONA DI SVAGO DI BEDANO**

MAPPALE 527 RFD, BEDANO

### **PREVENTIVO**

## PREVENTIVO

### 1 IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

---

10 IMPIANTO ELETTRICO fr. 4931.55

101 .1 IMPIANTO ELETTRICO fr. 4'931.55

30 IMPIANTO VIDEOSROVEGLIANZA fr. 14'300.00

301 .1 FORNITURA E POSA IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA fr. 14'300.00

90 IMPREVISTI fr. 1'768.45

301 .1 IMPREVISTI E LAVORI DIVERSI fr. 1'768.45

---

**TOTALE** **FR. 21'000.00**  
**+ IVA 8%** **1'680.00**

---

**TOTALE IVA COMPRESA** **FR. 22'680.00**



UFFICIO TECNICO COMUNALE  
Mariella Vachacore